

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XXVIII Domenica del Tempo Ordinario (Anno A) 15 ottobre 2017

Antifona d'ingresso

Se consideri le nostre colpe, Signore, chi potrà resistere? Ma presso di te è il perdono, o Dio di Israele. (Sal 130,3-4)

Colletta Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Is 25,6-10)

Il Signore preparerà un banchetto, e asciugherà le lacrime su ogni volto.

Dal libro del profeta Isaia

Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati.

Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre.

Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato.

E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse.

Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 22)

Rit: Abiterò per sempre nella casa del Signore.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia.

Rit:

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

Rit:

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Rit:

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.

Rit:

Punto chiave - Le Letture di questa XVIII Domenica del Tempo Ordinario hanno come tema centrale quello del **banchetto nuziale**: la festa che è espressione dell'unione amorosa tra Dio e l'umanità intera.

Per prepararci a gustare questo banchetto sontuoso, il Signore ci invita a farci trasformare e trasfigurare dal suo Amore, a ritrovare il nostro volto di figli custoditi e amati: "Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli", "eliminerà la morte per sempre", "asciugherà le lacrime su ogni volto" (I Lettura).

L'invito alle nozze è un invito a convertirci, ad aprire le porte della nostra esistenza a Dio, a preparare la nostra veste nuziale (II Lettura). È una chiamata a gustare una gioia che non tramonta, che non passa con la scena di questo mondo, che non finisce neppure con la morte corporale perché è fondata sulla certezza che l'Amore non muore.

Nel Matrimonio cristiano si ha la possibilità di sperimentare questa dimensione dell'unione gioiosa e feconda tra Dio e l'umanità, i cui frutti si vedono non solo all'interno del nucleo familiare ma anche nella comunità cristiana, nel corpo mistico della Chiesa e, per riflesso, nella società.

(Chiara e Fabio)

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco:

"Bisogna poter vivere l'amore matrimoniale per sempre.

Alcuni dicono 'finché dura l'amore'. No, per sempre. O per sempre, o niente"

SECONDA LETTURA (Fil 4,12-14.19-20)*Tutto posso in colui che mi dà forza.***Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi**

Fratelli, so vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. Tutto posso in colui che mi dà la forza. Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alle mie tribolazioni.

Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù. Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**Canto al Vangelo** (Ef 1,17-18)**Alleluia, alleluia.**

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati.

Alleluia.**VANGELO** (Mt 22,1-14)*Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.***+ Dal Vangelo secondo Matteo****Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse:

«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.

Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**Preghiera dei fedeli**

Rivolgiamo le nostre preghiere al Padre, perché asciughi dal nostro volto ogni lacrima e ci accolga al suo banchetto eterno, donandoci la salvezza e la felicità eterna.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.****Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:**

O Padre, che ci hai raccolti nella Chiesa, comunità dei credenti, rendici forti per affrontare le prove della vita, testimoniando al mondo che la fede nel tuo nome conduce alla consolazione, in attesa del banchetto eterno nei cieli. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, le nostre offerte e preghiere, e fa' che questo santo sacrificio, espressione perfetta della nostra fede, ci apra il passaggio alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Quando il Signore si manifesterà, saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

(1Gv 3,2)

Preghiera dopo la comunione

Padre santo e misericordioso, che ci hai nutriti con il corpo e sangue del tuo Figlio, per questa partecipazione al suo sacrificio donaci di comunicare alla sua stessa vita.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Invito speciale

Il giorno delle nozze è una festa di cui gli sposi sono i protagonisti indiscussi.

Al rito religioso solitamente segue il banchetto, durante il quale si mangia, si beve, ci si diverte. Ma il giorno delle nozze dura solo un giorno, appunto. E sarebbe un gravissimo errore pensare che l'intera vita matrimoniale sia animata da quella spensierata ebbrezza che gli sposi vivono solitamente il giorno in cui divengono tali. Ci saranno altri momenti gioiosi – la nascita dei figli, ad esempio; il concretizzarsi dei più o meno grandi progetti che tutte le coppie fanno prima o poi – ma non mancheranno neppure le fatiche, i dolori, le ansie, i malumori, le incomprensioni e le frustrazioni, i momenti di sconforto e di tristezza.

La vita matrimoniale è questo e quello, come la vita in generale, del resto.

È un susseguirsi di momenti che sono come gli invitati del banchetto di nozze del figlio del re di cui ci parla il Vangelo di questa domenica: ci sono commensali "cattivi e buoni", tutti riuniti insieme per festeggiare gli sposi. È interessante notare, però, che il re in questione li accoglie tutti: non fa una cernita, non dice "tu sei degno di presenziare alle nozze di mio figlio... tu via, indegno ed indesiderato...". Solo un uomo egli ebbe la deliberazione di scacciare: un uomo che, buono o cattivo che fosse – il Vangelo non ce lo dice –, "non indossava l'abito nuziale". Come a dire: puoi anche essere un invitato – cioè, un momento di vita matrimoniale – cattivo – cioè, negativo – ma io ti accolgo, come accolgo gli invitati buoni – i momenti buoni della vita insieme – ma una cosa sola non sono disposto a tollerare: che tu possa tralasciare di onorare il luogo in cui ti trovi (il matrimonio, appunto); che tu possa dimenticarti di onorarne la sacralità, dismettendo l'abito nuziale. Gli sposi in Cristo dovrebbero sempre tenere a mente il monito di San Paolo della Seconda Lettura di questa domenica e ricordarsi che potranno vivere nella povertà e nell'abbondanza, nella sazietà e nella fame. La vita nel mondo terreno può dare e togliere spesso in modo capriccioso ed imponderabile. Solo di una cosa potremo, se lo vorremo, non venire mai privati: della fede nel fatto che Gesù ci ama come figli. Se riusciremo a ricordarlo, tutto potremo in virtù di Colui che ci dà la forza.

(Barbara e Adriano)